

Artaabruzzo

Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA LUISIANA ETTORRE

SU

PROPOSTA DI ADOZIONE RENDICONTO

GENERALE A.R.T.A. 2019

15 Maggio 2020

Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO	4
Premesse e verifiche	4
Gestione Finanziaria	5
Fondo di cassa	5
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	7
Risultato di amministrazione	8
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	10
Fondo crediti di dubbia esigibilità	11
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	12
CONTO ECONOMICO	13
STATO PATRIMONIALE	14
CONCLUSIONI	16

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore unico Dott.ssa Luisiana Ettore nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 37 del 19.7.2016 e con Deliberazione del Direttore Generale n. 68 del 5.9.2016, cui è stato richiesto di proseguire il mandato fino al permanere della vacatio, in ottemperanza delle richieste regionali di perfezionamento alla presentazione dei documenti previsti,

ricevuti:

la proposta di deliberazione del Direttore Generale di Adozione Rendiconto Generale A.R.T.A. 2019, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

Conto del bilancio;

Conto economico

Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visti:

- ◆ la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 14/01/2019 di adozione del bilancio di Previsione 2019, 2020, 2021, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e approvato dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 453/2019;
- ◆ la Deliberazione del Direttore Generale n. 137 del 30/11/2019 con la quale è stata approvata la variazione di assestamento al bilancio di previsione 2019/2021;
- ◆ la L.R. 64/1998 di istituzione dell'A.R.T.A. – Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 27/2010;
- ◆ l'art. 50 della L.R. n. 3 del 25.03.2002 che disciplina il rendiconto degli enti, delle agenzie, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione; l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ il D.lgs. 118/2011;
- ◆ l'art. 11 bis della L.R. 47 del 28.12.2006 che ha istituito la gestione finanziaria dell'A.R.T.A. ed ha stabilito che al rendiconto generale devono essere allegati lo stato patrimoniale ed il conto economico redatto anche mediante l'utilizzo di idonei prospetti di conciliazione;
- ◆ il Decreto Legislativo n°118/2011 coordinato con il Decreto Legislativo n° 26/2014
- ◆ il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento che sono state basate sulla preminenza e o importanza dei dati a secondo degli elementi da analizzare, quindi in base ai valori più rilevanti, oppure a quelli più significativi per l'attività svolta ed in base alla organizzazione, in base al grado di rischiosità;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto";
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV e V delle entrate sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo da riaccertamento straordinario ;
- non è in dissesto;
- nel corso del 2019 non ci sono stati debiti fuori bilancio da riconoscere

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	9.003.863,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	9.003.863,42

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	3.490.856,27	7.806.385,01	€ 9.003.863,42
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

La mancanza di cassa vincolata dipende dal sistema di pagamento che la Regione opera per gli accordi firmati con l'ARTA, pagamenti su consuntivi parziali e totali.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa						
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019						
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale	
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 7.806.385,01				€ 7.806.385,01
Entrate Titolo 1.00	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate Titolo 2.00	+	€ 16.103.226,18	€ 12.975.811,75	€ -	€ -	€ 12.975.811,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate Titolo 3.00	+	€ 3.480.872,37	€ 679.526,20	€ 524.970,52	€ -	€ 1.204.496,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 19.584.098,55	€ 13.655.337,95	€ 524.970,52	€ -	€ 14.180.308,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 19.388.240,09	€ 10.853.129,14	€ 2.378.942,28	€ -	€ 13.232.071,42
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	-
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rfinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	-
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 19.388.240,09	€ 10.853.129,14	€ 2.378.942,28	€ -	€ 13.232.071,42
Differenza D (D=B-C)	=	€ 195.858,46	€ 2.802.208,81	-€ 1.853.971,76	€ -	€ 948.237,05
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 195.858,46	€ 2.802.208,81	-€ 1.853.971,76	€ -	€ 948.237,05
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 1.528.391,25	€ 817.767,95	€ 171.720,98	€ -	€ 989.488,93
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 1.528.391,25	€ 817.767,95	€ 171.720,98	€ -	€ 989.488,93
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 1.528.391,25	€ 817.767,95	€ 171.720,98	€ -	€ 989.488,93
Spese Titolo 2.00	+	€ 2.288.927,76	€ 65.632,73	€ 764.533,63	€ -	€ 830.166,36
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 2.288.927,76	€ 65.632,73	€ 764.533,63	€ -	€ 830.166,36
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 2.288.927,76	€ 65.632,73	€ 764.533,63	€ -	€ 830.166,36
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 760.536,51	€ 752.135,22	-€ 592.812,65	€ -	€ 159.322,57
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 5.688.045,59	€ 3.149.667,54	€ 397,36	€ -	€ 3.150.064,90
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 4.499.293,05	€ 3.059.598,43	€ 547,68	€ -	€ 3.060.146,11
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 8.430.459,50	€ 3.644.413,14	-€ 2.446.934,73	€ -	€ 9.003.863,42
* Trattasi di quota di rimborso annua						
** Il totale comprende Competenza + Residui						

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro zero.

L'ente non ha usufruito di anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel e grazie al costante monitoraggio delle transazioni commerciali e della fase liquidatoria della fatture passive l'indice si è abbassato di 19 giorni confronto l'anno 2018.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, **risulta pari a 53 ma il dato risulta fortemente influenzato, come già accaduto negli anni pregressi, da importi per i quali è in corso un contenzioso** ma che sono stati erroneamente inseriti tra gli importi scaduti nei termini normali, ossia come se non fossero pendenti contestazioni. Il personale addetto ha sostenuto di aver incontrato problemi tecnici per rilevare l'esclusione di tali importi dal calcolo.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 79.610,52

La causa principale di tale risultato si annida nel sistema tipico di rilevazione contabile e nel sistema di assunzione degli impegni e loro finanziamento. Poste di residui attivi iscritti a fronte di impegni che in parte sono stati pagati, troveranno copertura in futuro e pertanto hanno determinato la reimputazione di tali residui ad anni futuri mentre i costi relativi sono imputati all'esercizio attuale. Questo non dovrebbe comunque rappresentare uno squilibrio sostanziale perché certamente la Regione onorerà i pagamenti che come da accordo copriranno tutti i costi.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -235.230,10, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -75.927,09 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	-79.610,52
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	155.619,58
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-235.230,10
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-235.230,10
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-159.303,01
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-75.927,09

Attendibilità delle previsioni

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ -	€ -	€ -	
Titolo II	14.421.432,05 €	13.546.011,75 €	12.975.811,75 €	95,79%
Titolo III	1.714.228,29 €	1.451.345,28 €	679.526,20 €	46,82%
Titolo IV	4.699.267,95 €	828.267,95 €	817.767,95 €	98,73%
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 985.328,53 , come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				7806385,01
RISCOSSIONI	(+)	€ 697.088,86	€ 17.622.773,44	€ 18.319.862,30
PAGAMENTI	(-)	€ 3.144.023,59	€ 13.978.360,30	€ 17.122.383,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 9.003.863,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 9.003.863,42
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 3.262.475,57	€ 1.368.370,80	€ 4.630.846,37
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 7.573.683,48	€ 5.075.697,78	€ 12.649.381,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			€ 985.328,53

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 910.166,32	€ 962.242,84	€ 985.328,53
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 847.418,29	€ 949.170,78	€ 945.487,35
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 62.748,03	€ 13.072,06	€ 39.841,18

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 3.897,00	€ 3.897,00							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ 949.170,78		€ 949.170,78	€ -	€ -				
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ 9.175,06	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:									

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltretché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Determina n. 366 del 04/03/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con Determina n. 366 del 04/03/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 5.176.521,63	€ 697.088,86	€ 3.262.475,57	-€ 1.216.957,20
Residui passivi	€ 12.020.663,80	€ 3.144.023,59	€ 7.573.683,48	-€ 1.302.956,73

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 55.636,52	€ 141.463,56
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 172,08
Gestione servizi c/terzi	€ 1.161.320,68	€ 1.161.321,09
MINORI RESIDUI	€ 1.216.957,20	€ 1.302.956,73

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

- **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **945.487,35**

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso, l'organo di revisione raccomanda invece già da esercizi precedenti di effettuare una valutazione ed accantonare una quota.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **non ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 regioni), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- D/1-Risultato di competenza: € -79.597,84
- D/2 -equilibrio di bilancio: € -235.217,42
- D/3 -equilibrio complessivo: € -75.914,41.

È utile rilevare che per quanto riguarda D2) e D3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Lo squilibrio del Risultato di competenza risente fortemente alla reimputazione di accertamenti agli esercizi successivi che determinerà un saldo positivo di risorse future, contemperate come negli esercizi precedenti, da un accantonamento di spesa nell'anno corrente che sarà utilizzato contemporaneamente all'incasso delle entrate reimputate.

Il Revisore osserva che questi spostamenti di notevole importo sono legati a operazioni particolari che stanno impegnando un lunghissimo tempo speso in azioni propedeutiche e amministrative. Il funzionamento dell'Ente che impegna le risorse in base a mandati Regionali svincola il senso proprio del dato trattato, suggerendo un impatto poco significativo sulla gestione complessiva.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, è stata interamente e preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo che ha provveduto al controllo dei limiti e vincoli imposti dalle normative, approvando il fabbisogno del personale ARTA.

Risultano approvati i Fondi del personale comparto e i Fondi del personale comparto e dirigenza.

Risultano rispettati i limiti di spesa applicabili all'ente ex DL 78/2010.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO anno 2019	
A – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 15.392.347,84
B – COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 13.433.091,58
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 1.959.256,26
C – PROVENTI ONERI FINANZIARI	€ 504,36
D – RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0
E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ -1.368.834,66
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 590.925,96
IMPOSTE	€ 469.431,57
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 121.494,39

Il conto economico è stato formato con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva un risultato positivo di € 121.494,39 in aumento confronto al risultato egualmente positivo dell'anno 2018 pari ad € 3.897,85.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 1.490.329,05 a fronte di un risultato negativo di Euro 397.960,98.

I risultati ottenuti sia nella gestione complessiva sia depurata della parte straordinaria, mostrano un miglioramento in termini assoluti che assume significati particolari in una gestione caratterizzata da impegni assunti a seguito di mandati e finanziamenti regionali; in essi confluiscono quale effetto diretto i tempi di realizzazione dei mandati confronto i pagamenti regionali che avvengono comunque a resoconto e il grado di autonomia finanziaria.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2017	2018	2019
516.246,62	447.612,45	367.972,55

STATO PATRIMONIALE

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	01/01/2019	31/12/2019
Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	6.887.746,38	7.118.029,10
Totale attivo circolante	12.165.198,18	12.851.070,78
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	19.052.944,56	19.969.099,88
Passivo		
Patrimonio netto	3.851.860,84	3.973.355,23
Fondo rischi e oneri	0,00	
Trattamento di fine rapporto	0,00	
Debiti	12.024.538,38	12.628.150,26
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	3.176.545,34	3.367.594,39
Totale del passivo	19.052.944,56	19.969.099,88

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'**inventario** e nelle scritture contabili, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	3.685.359,02
(+)	FCDE economica	€	945.487,35
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	4.630.846,37

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio:

Patrimonio netto 2019 – Patrimonio Netto 2018 = utile 2019

€ 3.973.355,23 - € 3.851.860,84 = € 121.494,39

Debiti

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	12.628.150,26
(-)	Debiti da finanziamento	€	-
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	-€	21.231,00
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	-
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	-
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€	-
(+)	altri residui non connessi a debiti	€	-
	RESIDUI PASSIVI =	€	12.649.381,26

* al netto dei debiti di finanziamento

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Già nell'anno precedente il sottoscritto Revisore aveva raccomandato di porre attenzione alla rilevazione dell'obbligo di pagamento delle fatture di spesa, al fine di evitare che una cattiva contabilizzazione potesse incidere sulla rilevazione della tempestività dei pagamenti.

Rilevato che ancora il dato non sembra allineato alla realtà di gestione pagamenti, da una analisi approfondita della questione s'è potuto definire l'errore di rilevazione e pertanto puntualizzare il corretto comportamento da tenere nei riguardi di debiti non pagati a seguito di atti di contestazione.

Pur essendo impossibile sull'attuale esercizio effettuare la correzione e restituire il dato esatto, si raccomanda la tempestiva rettifica dei dati relativi all'anno in corso onde evitare il ripetersi di un risultato non coerente con la normativa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, visto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione disponibile

L'ORGANO DI REVISIONE

LUISIANA ETTORRE

(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)